

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

LTC Group, un cuore magnetico che spinge la rivoluzione elettrica

Redazione · Thursday, October 24th, 2024

Un lamierino magnetico e? la scintilla che ha acceso la LTC di Legnano e ora da? energia al mondo.

I tempi di Michele Bertelli erano quelli della 500 e del boom economico. L'Italia di fine anni '50 si avviava verso un periodo felice e le sue intuizioni, da giovane senza grandi possibilità economiche approdato a Legnano dalle campagne del lago di Garda, avrebbero cambiato la sua vita e il destino delle due generazioni successive.

«Si fido? del consiglio che gli diede il suo capo in fonderia. Abbandono? l'idea di aprire un negozio di carbone e legna da ardere e si ritrovo? ad avviare un'azienda che produceva trasformatori elettrici», racconta il figlio piu? grande, Daniele, oggi a capo insieme ai fratelli Aurelio e Gianluigi della Legnano Teknoelectric Company (LTC), 900 dipendenti in Italia e nel mondo, con stabilimenti negli Emirati Arabi Uniti, Taiwan e presto anche in Canada.



Tre fratelli che, dice Daniele, sono cresciuti con un “addestramento” preciso da parte di papa? Michele, uno che non si e? mai arreso alle difficolt? della vita: «Come nella scena di Rambo, quando il sergente al telefono gli dice di arrendersi perche? sarebbero andati a prenderlo. Noi ragioniamo come John Rambo: siamo noi che veniamo a prenderti»

Le origini di una multinazionale



«Michele Bertelli arrivava dalle campagne attorno al lago di Garda, era stato esonerato dal servizio militare ed era venuto a Legnano per cercare di guadagnare qualche soldo» – racconta Aurelio Bertelli. Daniele sceglie un aneddoto tramandatogli dal padre per descrivere le umili origini della famiglia: «Prima di iniziare la sua carriera da imprenditore faceva due o tre lavori, allora ti pagavano in contanti. Un giorno e' tornato a casa sul lago di Garda con una moto Gilera 50 Sport e con un rotolo di soldi che aveva guadagnato. Mio nonno, che non ne aveva mai visti cosi' tanti, gli disse: "Cosa fai a Milano, rubi?"».

«Tutti noi, invece, siamo nati qui a Legnano, mentre nostra mamma e' di San Giorgio su Legnano – aggiungono i fratelli Bertelli -. Dopo qualche anno di lavoro in fonderia nostro padre ha avviato l'attivita' di trasformatori elettrici, senza sapere neanche cosa fossero. Questa azienda e' partita da un piccolo appartamento: dopo circa 20 anni e' stato costruito il primo vero stabilimento a San Giorgio su Legnano, in via Magenta 38».

Il cambio di pelle negli anni '90

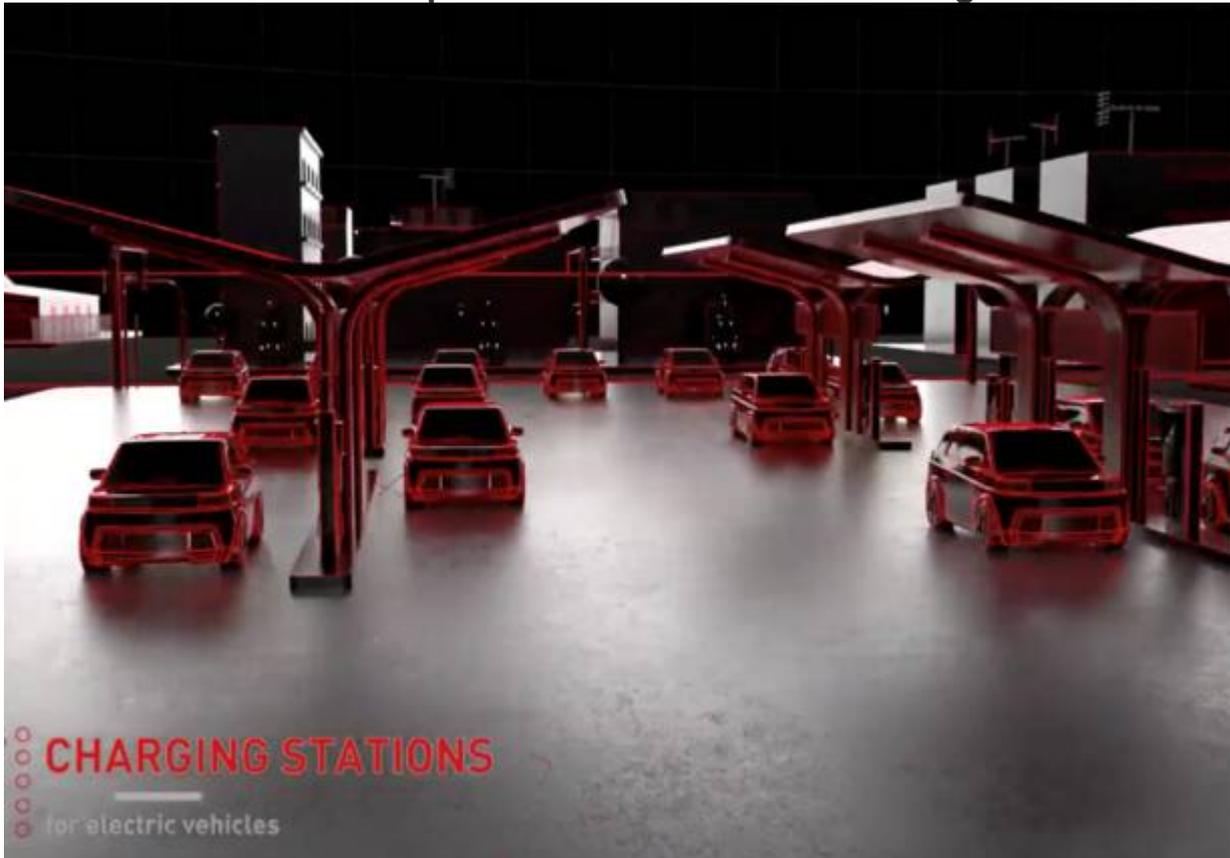


La vera svolta e' arrivata all'inizio degli anni '90: «Il trasformatore per funzionare aveva ed ha bisogno del nucleo fatto di lamierino magnetico e papa' era sempre in difficolta' nel trovare fornitori, quindi decise di produrre nuclei da se'. Si e' attrezzato e i suoi concorrenti di allora divennero i suoi primi clienti. Questo ci ha permesso negli anni '90 di cambiare pelle e strategia. Abbiamo diminuito sempre di piu' e poi chiuso la produzione di trasformatori e abbiamo sviluppato e aumentato la lavorazione del lamierino magnetico. Oggi siamo alla seconda generazione e la terza sta gia' entrando in azienda. LTC e' completamente diversa rispetto a quella che aveva fondato papa': abbiamo piu' location nel mondo per servire la nostra clientela e siamo presenti in Italia con cinque stabilimenti tra San Giorgio e Legnano. In via Novara a Legnano abbiamo il nuovo quartiere generale che chiamiamo Casa LTC. Dal 2011 abbiamo uno

stabilimento a Dubai, nella jebel Ali free zone, che stiamo raddoppiando e che fa da riferimento per il Middle East, e di recente abbiamo acquisito anche un nostro concorrente sull'isola di Taiwan; infine, nel prossimo futuro apriremo nell'area del Nord America per seguire quel mercato».

«Abbiamo scelto di puntare su quattro poli strategici dove c'è la voglia di investire e dove possiamo garantire sicurezza e salute ai nostri collaboratori – aggiunge Daniele Bertelli -: il nostro lavoro è legato chiaramente alla quantità e qualità degli investimenti dei Paesi in cui andiamo ad operare».

Un settore in continua espansione alla base della svolta green



A spiegare il ruolo importante che gioca LTC è Daniele Bertelli: «In questo momento possiamo dire che nel settore energetico siamo ancora in una fase di boom per diverse ragioni. Al contrario di quello che si può pensare, oggi l'offerta di energia nel mondo è molto carente. Pensiamo alle case automobilistiche che stanno spingendo prevalentemente le auto elettriche, ma poi dove le ricarichiamo? La nostra azienda è presente nel mercato delle colonnine per la ricarica, dietro cui ci sono una serie di investimenti da fare, come trasformatori e nuove centrali. È solo un esempio, potremmo farne altri: le case non dovranno più essere alimentate a metano o a gasolio, ma ad elettricità. Il futuro è elettrico».

LTC è all'interno delle politiche green al 100% e l'impegno si sviluppa in ogni direzione, partendo dalla catena dei fornitori: dalle acciaierie, che stanno facendo dei grandissimi investimenti per cambiare tutti gli altiforni, fino all'installazione di pannelli solari o al riciclo dei materiali che una volta banalmente si buttavano via e oggi, invece, si devono riutilizzare.

«È importante avere la produzione vicina al cliente perché ci permette di essere affidabili e in

questo modo riusciamo ad arginare la concorrenza cinese», dichiara Aurelio Bertelli.

Innovazione, qualità e puntualità per stare sul mercato



L'evoluzione di LTC, in un mercato che continua a cambiare, si riflette sul modo di lavorare sulle materie prime: «Dal punto di vista delle performance dei materiali che si possono acquistare, rispetto a quelle di 50 anni fa c'è stato un deciso miglioramento – spiega Aurelio Bertelli -. Abbiamo vissuto un cambiamento importante nella qualità dei prodotti che vengono utilizzati e la clientela è diventata più esigente sulle performance delle consegne».

Un'azienda che crede nei giovani



Daniele Bertelli si definisce il talent scout di LTC: «Il mio ruolo aziendale mi dà? la visione per costruire il futuro e questo si può fare esclusivamente con i giovani. L'età? media dei nostri collaboratori è? attorno ai 32-33 anni. A loro offriamo tantissimo, però? bisogna trovare ragazzi che abbiano voglia di fare. Non siamo una di quelle aziende che dicono di non poter crescere perché? non trovano personale: lo troviamo perché? abbiamo investito nel settore risorse umane, poi sta a noi cercare di amalgamare i giovani insieme a chi ha esperienza. Abbiamo ragazzi che vengono dal vivaio e diventano dirigenti o entrano nel consiglio di amministrazione, altri li perdiamo. Facciamo formazione continua, li guidiamo, cerchiamo di tenerli al nostro fianco quando si viaggia in Europa. Qui hanno la possibilità? di fare quello che vogliono: non assumiamo le persone imponendogli un ruolo, sono loro che devono scegliere se vogliono essere leader o stare in seconda linea. Tutti devono comunque essere dei campioni».

Prosegue Daniele: «La famiglia Bertelli e i dirigenti di LTC hanno ben chiaro cosa devono e dovranno fare fino al 2030: sono partiti una serie di investimenti che creeranno un volano importantissimo. Oggi siamo in mille, ma il nostro target è? arrivare, come minimo, a 1500 dipendenti, perché? il nostro lavoro non può? funzionare stando solo a Legnano. La cosa più? importante è? la capacità? organizzativa dell'azienda: pensiamo ogni giorno a come migliorarla e renderla più? efficiente. Una volta si ragionava per forza fisica dell'operatore in fabbrica, oggi bisogna invece pensare alla materia grigia, perché? la tecnologia che abbiamo nei nostri stabilimenti, specialmente quella in arrivo o appena arrivata, ha bisogno dell'intelligenza per funzionare».

Il legame con il territorio e il contributo alla comunità? locale



A raccontare l'impegno sociale di LTC nel territorio e? Gianluigi Bertelli: «La nostra azienda contribuisce sia direttamente che indirettamente, attraverso la ricchezza che creiamo sul territorio dal punto di vista dell'edilizia, da quello dei consumi che si generano attraverso i nostri dipendenti e da quello dei servizi che vengono richiesti. Questo aspetto e? di fondamentale importanza per non far decadere quest'area come e? accaduto negli ultimi anni. Per quanto riguarda il sostegno diretto alle realta? sociali e sportive, essendo legati a San Giorgio su Legnano, promuoviamo le attivita? dell'Unione Sportiva Sangiorgese e del basket e contribuiamo in modo attivo anche al Campaccio, corsa riconosciuta a livello mondiale. Promuoviamo molto l'attivita? sportiva tra i giovani cosi? da non lasciarli per le strade del paese».

Anche in questo Ltc guarda sempre avanti. Prosegue Gianluigi: «Ultimamente abbiamo introdotto anche altre attivita? legate al Nordic Walking, sempre piu? apprezzato tra le fasce d'eta? piu? avanzate. Da queste attivita? non abbiamo un ritorno economico: non ci aiuta a vendere di piu? il nostro prodotto, ma lo facciamo per supportare il paese e le sue realta? sportive. Senza questi contributi probabilmente tante attivita? non potrebbero stare in piedi».

This entry was posted on Thursday, October 24th, 2024 at 3:51 pm and is filed under [Economia](#), [Legnano](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.

